

La Cgil tesse l'elogio dell'Unione

15/10
VOC
L

LUGO - Agli inizi del 2008 i sindacati della Bassa Romagna e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil firmarono un accordo sui principi fondativi dell'Unione dei Comuni. Nell'ambito di tale intesa venivano indicati gli obiettivi centrali della fase istitutiva dell'Unione. Si precisava che il passaggio all'Unione era ritenuto necessario per garantire ai comuni, soprattutto quelli di piccola e media dimensione, la possibilità di esercitare funzioni ed erogare servizi che da soli non riuscirebbero più a gestire; valorizzare, mettendole a sistema, le varie identità locali; dare una più elevata rappresentanza politica e istituzionale all'intera area territoriale della Bassa Romagna, alle sue risorse e alle sue potenzialità; realizzare un sistema unico

di rilevazione dati in grado di mettere in relazione le diverse esperienze e i diversi sistemi dei singoli comuni. Venivano inoltre dettagliate le scelte strategiche decisive in merito al conferimento dei servizi da parte dei comuni e all'assetto organizzativo. Per fare il punto su questo elenco di intenti, nei giorni scorsi l'intesa è stata sottoposta ad una verifica attuativa, nell'ambito di un apposito incontro tra i tre segretari dell'area lughese di Cgil, Cisl e Uil e l'Unione dei Comuni. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati il nuovo organigramma dell'Unione, il Bilancio di previsione, la relazione programmatica e lo stato di attuazione dei programmi recentemente approvati dal Consiglio dell'Unione. "Particolare attenzione - sottoli-

nea Alberto Mazzoni, Cgil - è stata posta sull'assetto dei servizi conferiti e sulle recenti iniziative avviate dall'Unione, dal Patto per la sostenibilità dello sviluppo, nuovo portale della Bassa Romagna, informatizzazione degli uffici, formazione e crescita professionale dei dipendenti, e leggibilità dei dati". La Cgil ha espresso valutazioni positive sulla scelta compiuta dai sindacati di rinunciare alla indennità di funzione prevista per legge, al fine di contenere i cosiddetti "costi della politica". "Così come si è dato favorevolmente atto del fatto che le spese di funzionamento degli organi istituzionali - aggiunge Mazzoni - e degli uffici di staff risultano inferiori a quelle preventivate nello studio predisposto per l'avvio dell'Unione".

Prima verifica sul verbale siglato dai sindacati con i vertici dell'Unione riguardante l'istituzione del nuovo ente

«Accelerare il processo associativo»

Mazzoni (Cgil): «C'è l'esigenza di superare le criticità ancora esistenti»

CARLINO 19/10/08

LUGO. Effettuata da parte della Cgil la prima verifica sul verbale siglato dai sindacati con i vertici dell'Unione. Agli inizi del 2008 i sindacati della Bassa Romagna e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil della zona di Lugo sottoscrissero infatti un accordo sui principi fondativi dell'Unione dei Comuni, contenente gli obiettivi centrali della fase istitutiva del nuovo assetto istituzionale. Nel documento si precisava che il passaggio all'Unione era ritenuto necessario per diverse ragioni: «Garantire ai Comuni, soprattutto quelli di piccola e media dimensione, la possibilità di esercitare funzioni ed erogare servizi che da soli non avrebbero potuto gestire; valorizzare, mettendole a sistema, le varie identità locali; dare una più elevata rappresentanza politica e istituzionale all'intera area territoriale della Bassa Romagna, alle sue risorse e alle sue

potenzialità; realizzare un sistema unico di rilevazione dati. «Venivano inoltre dettagliate le scelte strategiche decisive in merito al conferimento dei servizi da parte dei Comuni e all'assetto organizzativo - chiarisce Alberto Mazzoni della Cgil - Organigramma, dotazione organica, percorsi di formazione e selezione del personale, opportunità per i dipendenti dei Comuni associati erano oggetto di capitoli specifici nei quali venivano definiti i contenuti di un percorso istitutivo concordato». Nei giorni scorsi questa intesa è stata sottoposta ad una attenta verifica attuativa, in un apposito incontro fra i tre segretari dell'area lughese di Cgil, Cisl e Uil (Mazzoni, Ronchi e Gieri) e l'Unione dei Comuni. Particolare attenzione, da parte della Cgil, è stata posta sull'assetto dei servizi conferiti e sulle recenti iniziative avviate dall'Unione (Patto per la sostenibilità dello sviluppo, nuovo portale della Bassa Romagna, informatizzazione degli uffici, formazione e crescita professionale dei dipendenti, e leggibilità dei dati).

anche se non fanno parte dell'Unione. Ulteriore informazione è stata fornita circa la composizione e il funzionamento degli organi istituzionali. I sindacati hanno espresso valutazioni positive sulla scelta compiuta dai sindacati, componenti la giunta dell'Unione, consistente nella rinuncia all'indennità di funzione prevista per legge, al fine di contenere i cosiddetti "costi della politica". Così come si è dato favorevolmente atto del fatto che le spese di funzionamento degli organi istituzionali e degli uffici di staff risultano inferiori a quelle preventivate nello studio predisposto per l'avvio dell'Unione. Infine la Cgil, nel rilevare come la fase istitutiva del nuovo ente sia stata affrontata con rapidità e in base ai contenuti dell'accordo di gennaio, ha evidenziato «l'esigenza di superare le criticità ancora esistenti, accelerando il processo associativo in corso e rafforzando il rapporto con i Comuni». L'incontro si è concluso con l'impegno dell'Unione di fornire adeguata informazione ai sindacati al fine di mantenere un costante monitoraggio sui programmi e sulle iniziative in corso. Un nuovo appuntamento è già stato fissato per novembre.

Amalio Ricci Garotti



Qui sopra, da sinistra, Gieri, Ronchi e Mazzoni, i tre segretari lughesi di Uil, Cisl e Cgil che si sono recentemente incontrati con l'Unione dei comuni

valorizzare, mettendole a sistema, le varie identità locali; dare una più elevata rappresentanza politica e istituzionale all'intera area territoriale della Bassa Romagna, alle sue risorse e alle sue

potenzialità; realizzare un sistema unico di rilevazione dati. «Venivano inoltre dettagliate le scelte strategiche decisive in merito al conferimento dei servizi da parte dei Comuni e all'assetto organizzativo - chiarisce Alberto Mazzoni della Cgil - Organigramma, dotazione organica, percorsi di formazione e selezione del personale, opportunità per i dipendenti dei Comuni associati erano oggetto di capitoli specifici nei quali venivano definiti i contenuti di un percorso istitutivo concordato». Nei giorni scorsi questa intesa è stata sottoposta ad una attenta verifica attuativa, in un apposito incontro fra i tre segretari dell'area lughese di Cgil, Cisl e Uil (Mazzoni, Ronchi e Gieri) e l'Unione dei Comuni. Particolare attenzione, da parte della Cgil, è stata posta sull'assetto dei servizi conferiti e sulle recenti iniziative avviate dall'Unione (Patto per la sostenibilità dello sviluppo, nuovo portale della Bassa Romagna, informatizzazione degli uffici, formazione e crescita professionale dei dipendenti, e leggibilità dei dati).

Sindacati confederali, verificati gli accordi sullo stato dell'Unione

CARLINO 19/10/08

SINDACI della Bassa Romagna e le organizzazioni sindacali Cgil-Fpcgil, Cisl-Fp-cisl, Uil -Fpluil del Lughese, agli inizi dell'anno, firmarono un importante accordo sui principi fondativi dell'Unione dei Comuni, dove venivano indicati gli obiettivi centrali della fase istitutiva dell'Unione. Venivano anche dettagliate le scelte strategiche decisive in merito al conferimento dei servizi da parte dei comuni e all'assetto organizzativo. Organigramma funzionale, dotazione organica, percorsi di formazione e selezione del personale, opportunità per i dipendenti dei Comuni associati, erano oggetto di capitoli specifici nei quali venivano definiti i contenuti di un percorso istitutivo comune e concordato. Proprio nei giorni scorsi questa intesa è stata sottoposta ad

una attenta verifica attuativa, nell'ambito di un apposito incontro tra i tre segretari confederali (Mazzoni-Cgil, Ronchi-Cisl e Gieri-Uil) e l'Unione della Bassa Romagna.

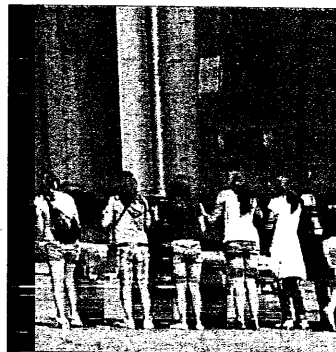
NEL CORSO dell'incontro sono stati esaminati il nuovo organigramma dell'Unione, il bilancio di previsione, la relazione programmatica e lo stato di attuazione dei programmi recentemente approvati dal consiglio dell'Unione. «Particolare attenzione, da parte della Cgil, è stata posta sull'assetto dei servizi conferiti e sulle recenti iniziative avviate dall'Unione (Patto per la sostenibilità dello sviluppo, nuovo portale Bassa Romagna, informatizzazione uffici, formazione e crescita professionale dei dipendenti, e leggibilità dei dati). E' altresì emersa - prosegue la nota - la qualità

di alcuni servizi associati (organizzazione, contenzioso, entrate, ecc.) attualmente utilizzati anche da altri Comuni della provincia che non fanno parte dell'Unione. Valutazioni positive sono state espresse sulla scelta compiuta dai sindacati, della giunta dell'Unione, di rinunciare alla indennità di funzione prevista per legge, al fine di contenere i cosiddetti "costi della politica"; così come si è dato favorevolmente atto - conclude la nota - del fatto che le spese di funzionamento degli organi istituzionali e degli uffici di staff risultano inferiori a quelle preventivate». L'incontro si è concluso con l'impegno dell'Unione di fornire adeguata informazione ai sindacati al fine di un costante monitoraggio sui programmi e sulle iniziative in corso. Un nuovo appuntamento è già stato fissato per il mese di novembre.

Proposta realizzata da "Adonetwork" in collaborazione con il Sert dell'Ausl

Nuovi progetti per affrontare il mondo dei giovani

Il consumo di sostanze tra gli adolescenti al centro di una proposta rivolta agli operatori



Si vuole costruire una "rete per l'adolescenza"

Le RISORSE
15/10/08

di Mario Scarponi

LUGO. Consumo di sostanze, alcol e disagio in senso lato. Sono i temi attorno ai quali intendono lavorare gli operatori di "Progetto Adonetwork", iniziativa volta ad affrontare le tante tematiche adolescenziali e i problemi che ruotano attorno al mondo dei ragazzi, nello specifico residenti nei territori dei comuni della Bassa Romagna.

"Giovani e sostanze psicoattive" è il titolo del percorso di formazione per operatori dell'area adolescenziale, proposto dal "Adonetwork" in collaborazione con il Servizio dipendenze patologiche (Sert) dell'Azienda Usi del distretto di Lugo, che partirà nella giornata di domani.

Il modulo formativo si svolgerà giovedì 16 ottobre, giovedì 30 ottobre e martedì 11 novembre, dalle ore 16 alle ore 18 del pomeriggio, nei locali del "Centro volo a vela" di Lugo, in via Garibaldi 55.

Il tema affrontato, il consumo di sostanze psicoattive in giovane età, è molto attuale e cerca di rispondere alle esigenze formative espresse da coloro che lavorano a contatto con preadolescenti ed adolescenti nei centri di aggregazione per giovani dei nove comuni della Bassa Romagna, offrendo nuovi strumenti di conoscenza e di lavoro.

Continua in questa maniera l'impegno di "Ado-

network" (progetto promosso dal coordinamento delle Politiche giovanili dell'Unione dei Comuni) sul tema della formazione degli operatori. Uno dei principali obiettivi del progetto, infatti, è offrire una "formazione permanente" a chi è impegnato quotidianamente nella relazione con gli adolescenti e, attraverso questa, cementare una conoscenza reciproca tra i diversi ter-

ritori.

Da sottolineare, inoltre, la collaborazione con il Sert che, con questa iniziativa, si rafforza ulteriormente, nell'ottica, cara ad "Adonetwork", di un'azione continua per la costruzione di una "rete per l'adolescenza", come mette in evidenza Davide Pietrantonì, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Massa Lombarda e coordinatore del

Tavolo delle politiche giovanili dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

«Ritengo sia un impegno irrinunciabile quello di offrire ai nostri operatori una formazione permanente - sottolinea - Questo significa elevare il livello delle competenze, assumere una conoscenza più approfondita e aggiornata delle tendenze sociali del proprio territorio,

acquisire nuovi strumenti per relazionarsi con gli adolescenti».

In ultima istanza, aggiunge l'assessore Pietrantonì, «significa investire sulle persone per qualificare i nostri servizi e i nostri progetti. E lo vogliamo continuare a fare con la modalità che "Adonetwork" ha portato, mettendo in rete esperienze, competenze, persone».

Adolescenti e droghe Gli operatori a confronto



Emergenza tra i giovanissimi

LUGO - "Giovani e sostanze psicoattive" è il titolo del percorso di formazione per operatori dell'area adolescenziale, proposto dal progetto Adonetwork dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in collaborazione con il servizio dipendenze patologiche (Sert) dell'Azienda Usi del Distretto di Lugo. Il modulo formativo si svolgerà domani dalle 16 alle 18, nei locali del Centro Volo a Vela di Lugo, in via Garibaldi 55. Il tema affrontato, il consumo di sostanze psicoattive in giovane età, è molto attuale e cerca di rispondere alle esigenze formative espresse

da coloro che lavorano a contatto con preadolescenti ed adolescenti nei centri di aggregazione/progetti giovani dei 9 comuni della Bassa Romagna, offrendo nuovi strumenti di conoscenza e di lavoro. Di rilievo la collaborazione con il Sert che, con questa iniziativa, si rafforza ulteriormente, nell'ottica, cara ad Adonetwork, di un'azione continua per la costruzione di una "rete per l'adolescenza", come mette in evidenza Davide Pietrantonì, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Massa Lombarda e coordinatore del tavolo delle politiche giovanili dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: "Ritengo sia un impegno irrinunciabile quello di offrire ai nostri operatori una formazione permanente. Questo significa elevare il livello delle competenze, assumere una conoscenza più approfondita e aggiornata delle tendenze sociali del proprio territorio, acquisire nuovi strumenti per relazionarsi con gli adolescenti".

C. Scarpone 10/2008

LUGO

**Disagio giovanile
Nuovo progetto
di sostegno**

LUGO. Consumo di sostanze, alcol e disagio in senso lato. Sono i temi attorno ai quali intendono lavorare gli operatori di "Progetto Adonetwork", volto ad affrontare i temi e i problemi che ruotano attorno al mondo dei ragazzi.

● SCARPONI a pagina 38

CARLINO 15/10/08

Verdi, via dalla Sinistra Arcobaleno

Alle 'comunali' il Sole che ride sosterrà l'alleanza col sindaco Cortesi

LUGO CARLINO 15/10/08

Elezioni, i Verdi non entreranno nell'Arcobaleno



Servizio a pagina XVIII

ON SVENTOLERÀ alcuna bandiera arcobaleno alle 'comunali' lughesi del 2009. Lo affermano i Verdi di Lugo, che escludono con decisione qualsiasi 'progetto matrimoniale' con Rifondazione Comunista e puntano invece a un 'replay' del 2004. «E' ancora presto per parlare di decisioni definitive. Ne discuteremo — afferma Fausto Bordini, assessore 'verde' all'ambiente — nelle prossime settimane; comunque non c'è alcuna pregiudiziale sulla coalizione di centrosinistra e sul sostegno al sindaco Cortesi. Ma per ora siamo impegnati nella valutazione del Psc, al fine di presentare le osservazioni entro la scadenza del 25 ottobre». Il Psc, ovvero piano strutturale comunale, adottato e in via di approvazione, è del resto

I 'dipiestristi' paiono intenzionati a presentare un loro candidato

uno dei temi che più interessano i Verdi, in quanto si tratta del documento che sostituirà i vecchi piani regolatori unificando le regole per la gestione del territorio in tutta la Bassa Romagna. Un documento, dunque, di valenza intercomunale, che viene definito comunale solo in quanto sarà votato dai singoli consigli comunali che dovranno esprimersi esclusivamente sulla 'fetta' che li riguarda. Nella loro nuova sede lughese di via Tellarini, i Verdi stanno affrontando diverse riunioni sul Psc, con la presenza di tutti i rappresentanti locali del partito ambientalistico.

VERREBBE quindi da pensare che il Psc rappresenti un po' l'ago della bilancia che porterà i Verdi a decidere se aderire nuovamente al-



la coalizione di centrosinistra o marciare da soli. Ma Bordini (nella foto) smentisce: «Riguardo al Psc siamo già riusciti a far inserire alcune proposte su aspetti che ci stavano a cuore, come l'impossibilità di proporre nuovamente l'espansio-

ne edilizia non utilizzata nei singoli anni. Ma siamo molto impegnati nella discussione, perché il Psc presenta aspetti che condividiamo in pieno, come la volontà di recupero delle abitazioni già esistenti e le nuove regole per un'edilizia a misura di ambiente, e aspetti che non ci piacciono affatto, come l'eccessivo numero di nuove abitazioni nei prossimi 15 anni. Il nostro è un partito che guarda ai fatti e vogliamo impegni precisi».

SI PUÒ prevedere che i Verdi troveranno un accordo per la coalizione che sosterrà Cortesi, e questa è l'unica 'quasi certezza' finora riscontrabile nelle alleanze politiche. Per il resto, c'è attesa per la decisione dell'Italia dei Valori, che a Lugo sta riscuotendo sempre più adesioni, e che pare non intenda appoggiare la 'coalizione Cortesi', ma presentare un proprio candidato sindaco.

Lorenza Montanari

LA VOCE 15/10

Ambiguità a Lugo sui killer partigiani. Chiesto l'aiuto dell'Istituto della Resistenza

Compagni, non sbagliate più!

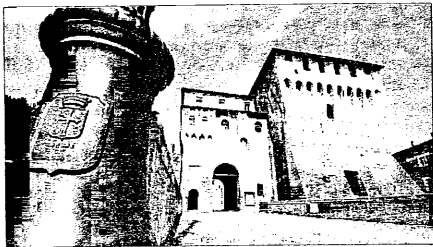
Il Pd tentenna sulla strada da intitolare ai conti Manzoni

LUGO - Sono passati 63 anni da quel 7 luglio del '45, quando la contessa Beatrice Manzoni Ansidei fu uccisa dai partigiani comunisti. Sessantatré anni, ancora una memoria divisa e un partito - il Pd - che vive ore di febbrili consultazioni, per dare forma ad una risposta delicata per la maggioranza lughese, provocata su quell'episodio dalla proposta di un ordine del giorno presentato da Angelo Camanzi (Forza Italia), in discussione domani in Consiglio comunale. Dentro, una richiesta semplice ma (per il centrosinistra) squassante: intitolare una strada alla contessa Beatrice, definita "vittima innocente di una delle derive estremistiche che hanno insanguinato la nostra terra". Che la partita sia cruciale per il Pd locale, lo dimostrano i mancati commenti del sindaco ex ds, Raffaele Cortesi, e del suo vice, l'ex diellino Fausto Cavina. Una consulenza sui fatti del '45 è stata commissionata dal Pd all'Istituto storico della Resistenza. Il vicario della diocesi di Imola, intanto, rivela: "C'è un accordo con l'amministrazione per il dopo elezioni".

► A pagina 21

Una strada per la Manzoni Il vicario: "Avevamo già accordi con l'amministrazione per il dopo elezioni" "Quel che conta è riscoprire la figura di donna di carità"

LUGO - "Non santa perché martire, ma martire perché santa". Monsignor Giovanni Signani - vicario della diocesi di Imola e parroco insieme a don Leonardo Poli della chiesa principale di Lugo, la Collegiata - riassume così il profilo umano e spirituale di Beatrice Manzoni Ansidei, trucidata da un commando di partigiani la sera del 7 luglio '45 assieme ai figli Giacomo, Luigi, Reginaldo e alla fedele domestica Francesca Anconelli. Forza Italia, dopo 63 anni da quell'episodio chiede che le venga intitolata una strada. Signani si dice sorpreso: "Rispetto le libertà e



le iniziative individuali, e insieme ricordo come la Conferenza di San Vincenzo di cui Beatrice è stata pre-

sidente mondiale dal '31 fino alla morte, avesse già preso accordi informali con l'amministrazione co-

mune per un gesto di questo tipo". La scelta - fa sapere - era di posticipare al dopo elezioni amministrative del 2009 l'intitolazione della strada "per dare modo di aprire un dibattito più sereno e decantato. E' andata diversamente, vediamo che cosa deciderà adesso il Consiglio comunale". Quel che comunque sta a cuore alla Chiesa imolese - ribadisce - è che venga riscoperta la figura "di una donna morta in fama di santità, e forse per questo uccisa, perché era una donna scomoda". Un personaggio da riscoprire a ritroso. Dal suo perdono rivolto in faccia

agli aguzzini, quella tragica sera di 63 anni fa, ai gesti di "carità e di bene verso singole persone e intere famiglie del territorio. E per questo stiamo avviando un lavoro con gli uffici del Catasto, per verificare, come è noto, se davvero e quanto dei suoi poteri avesse venduto per ricavarne denaro per la beneficenza". Quanto al processo di beatificazione - conclude - non c'è nulla di deciso: "La fama di santità è indubbia, ma manca un profilo biografico completo sulla sua vicenda umana e cristiana. Un lavoro storico in parte ancora da completare".

Una strada per la Manzoni I Democratici chiedono lumi all'Istituto per la Resistenza

La storia divide (ancora) il Pd

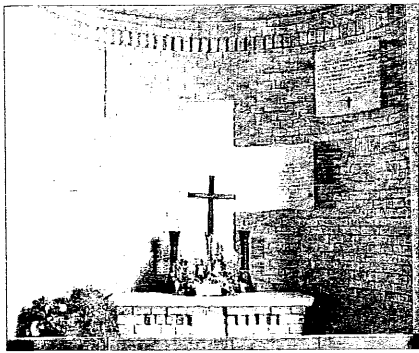
I dubbi: "La contessa faceva parte di una certa area politica"

LA VOCE 15/10

LUGO - Sono passati 63 anni da quel 7 luglio del '45, quando la contessa Beatrice Manzoni Ansidei fu uccisa dai partigiani comunisti. Sessantatré anni, ancora una memoria divisa e un partito - il Pd - che vive ore di febbrili consultazioni, per dare forma ad una risposta delicata per la maggioranza lughese, provocata su quell'episodio dalla proposta di un ordine del giorno presentato da Angelo Camanzi (Forza Italia), in discussione domani in Consiglio comunale. Dentro, una richiesta semplice ma (per il centrosinistra) sguasante: intitolare una strada alla contessa Beatrice, definita "vittima innocente di una delle derive estremistiche che hanno insanguinato la nostra terra". Che la partita sia cruciale per il Pd locale, lo dimostrano i mancanti commenti del sindaco ex ds, Raffaele Cortesi, e del suo vice, l'ex direttore Fausto Cavina. Il primo, rimanda ad una riflessione post consiglio, e neppure chiarisce se lascerà la patata bollente nelle mani dei gruppi o si esporrà direttamente prendendo la parola; il secondo, rinvia al dibattito in Aula. Ma intanto, temendo uno scivolone, si lavora e ci si documenta. Una consulenza sui fatti del '45 è stata commissionata dal Pd all'Istituto storico della Resistenza. Riunioni si ripeteranno oggi e domani, poco prima del voto in Consiglio. "Temiamo che dietro a questo oggi - conferma il capogruppo del Pd, Raffaele Coletta - si celi una speculazione politica, una strumentalizzazione pre elettorale, su una pagina brutta della nostra storia". Però c'è gente

Per l'eccidio della famiglia il tribunale di Macerata condannò Pasi e Martini Bice, ammazzata da un commando partigiano

LUGO - Era una sera d'estate: 7 luglio 1945. La contessa Beatrice Manzoni Ansidei era in casa, nella villa di famiglia, alla Frascati. Stavano cenando quando fu prelevata da un commando di partigiani comunisti. Insieme a lei, portarono via i figli Giacomo, Luigi, Reginaldo e persino la fedele domestica Francesca Anconelli. I killer si diressero a Villa Pianta, e lì, ad uno ad uno, uccisero tutti. Trucidati nelle campagne tra il Santerno e il Reno. Gli assassini avevano ucciso pure il setter dei conti che aveva voluto seguire i suoi proprietari, temendo che potesse poi far ritrovare i loro corpi, sepolti tra i filari. La contessa, "Bice", donna di grande carità e fede, dal 1931 al giorno della morte era presidente generale delle Conferenze femminili di San Vincenzo de' Paoli. Morì, come raccontano le cronache e i testimoni, implorando il perdono per i suoi feroci assassini. Assassini che furono arrestati, e condannati nel



1953 all'ergastolo, dal tribunale di Macerata. Con l'amnistia Togliatti, tutti, dopo pochi anni di galera, tornarono a casa. Tra loro, anche Silvio Pasi, il comandante Elic,

che oggi ha una via dedicata a Lavezzola, o Ettore Martini, morto due anni fa a 83 anni, che al momento della sentenza era però latitante, fuggito in Unione Sovietica.

Gli assassini uccisero a Villa Pianta Beatrice, i figli e la domestica

La cappella dei conti Manzoni al cimitero di Lugo. Qui riposano Beatrice e i figli, uccisi da "partigiani" comunisti nel 1945

Forza Italia
"Ma quale strumentalizzazione E' un atto dovuto"

Con la sua richiesta al Consiglio comunale, Angelo Camanzi ha dato il fuoco alle polveri. Lo accusano, soprattutto, di volere utilizzare la faccenda di una strada per la Manzoni in senso elettorale. Lui sbotta: "Son cretinate. Se avessi voluto strumentalizzare avrei aspettato ancora dei mesi, avrei proposto l'ordine del giorno a ridosso delle amministrative che cadono a primavera 2009. L'ho fatto a settembre, alla ripresa a pieno ritmo dell'attività consigliere, dopo che il 7 luglio si è celebrato il 63esimo dell'anniversario di quell'omicidio, e ricordando le recenti parole del sindaco, Raffaele Cortesi". Quelle pronunciate in occasione del compleanno del cardinal Tonini. "Cortesi - conclude Camanzi - lo ringraziava per essere un uomo di dialogo 'in una terra e in una storia delle quali sappiamo quanto siano stati profondi e radicati gli steccati che hanno diviso e qualche volta lacerato il tessuto sociale della nostra società".

condannata per quell'episodio - Ettore Martini e Silvio Pasi, partigiano rosso che una strada ce l'ha già, a Lavezzola. "Ma c'è da verificare - prosegue Coletta - cosa ci sia davvero dietro quell'omicidio, se una vendetta personale, o se le mani si sono armate all'interno di una scheggia impazzita di un movimento più vasto". La parola d'ordine del Pd lughese è "non banalizzare, non lasciarsi pren-

dere dall'emotività, non nascondersi la realtà". Realtà che, fa capire Coletta, potrebbe essere meno pacifica di quanto dipinta da Forza Italia: "Al di là della morte tragica, delle importanti cariche ricoperte nella San Vincenzo, ci sono aspetti controversi rispetto alla contessa Beatrice, come l'ipotesi che fosse iscritta alla Repubblica sociale. E comunque, tutta la famiglia apparteneva ad una determi-

nata area politica". Ma quanto questo possa pesare sulla intitolazione di una strada, Coletta non chiarisce. Il fatto è che non si sa che pesci pigliare, per non scontentare i cattolici, e "anche", la parte più a sinistra della coalizione. Come spiegare ai compagni dalla memoria a senso unico la scelta di intitolare una strada a una donna in odore di santità, morta perdonando i suoi aguzzini, ma attorno

a cui - rivendicano - ci sarebbe pure l'aria di un'appartenenza politica sgradita? Ecco qua, il piccolo-grande psicodramma dei democratici lughesi. Di certo, il Pd non è assolutamente orientato a votare quell'oggi così come formulato dagli Azzurri: si va verso una bocciatura o, più probabile, la riproposizione di un nuovo documento, emendato, e dai contenuti tutti quanti ancora da scrivere.

LUGO La giovanissima campionessa italiana ricevuta in Rocca dall'amministrazione comunale

Ilaria Rossi, un'amazzone da primato

LUGO - Un'altra campionessa dello sport lughese è salita in Rocca, per ricevere l'omaggio del sindaco, Raffaele Cortesi, e idealmente dell'intera città. Protagonista, ieri pomeriggio, Ilaria Rossi, la giovanissima amazzone lughese di soli 14 anni, studentessa al primo anno presso l'Istituto tecnico Compagnoni di Lugo che, con il suo puro sangue arabo Bejar El Maury, ha vinto il titolo di campionessa italiana di Monta da Lavoro Veloce a Città di Castello, al termine delle tre manche previste. "Devo ancora apprendere molte cose - ha confidato Ilaria al primo cittadino e all'assessore allo Sport Ermanno Tani, presente all'incontro - ma la vittoria della manifestazione tricolore, onestamente, è stata più facile di quanto pensassi. Per vincere una gara, oltre alle basi necessarie, occorre anche un pizzico di fortuna

e credo di aver avuto dalla mia entrambe le componenti nella finale di Città di Castello". La Rossi, venerdì farà parte della squadra dell'Emilia Romagna e parteciperà al Trofeo delle Regioni a Bagno di Romagna. "Si tratta della mia ultima gara per quest'anno - aggiunge l'atleta - in quanto, fino a marzo 2009, dovrò dedicarmi allo studio; ma tutti i fine settimana starò con il mio cavallo". Ilaria ha anche vinto, con 99 punti sui 140 disponibili il Campionato Regionale Emilia Romagna Monta da Lavoro Veloce Fitec-trec-Ante, categoria juniores (fino a 16 anni di età) e, proprio in virtù di questa vittoria, ha potuto accedere, successivamente, ai campionati assoluti di categoria, vincendoli. Il sindaco Raffaele Cortesi, da parte sua, si è complimentato con la giovanissima atleta spronandola a fare

Appena 14 anni e tante medaglie già conquistate

Ilaria Rossi (al centro) insieme al sindaco Cortesi e all'assessore allo Sport, Tani



sempre del suo meglio in campo sportivo senza scordare, tuttavia, gli impegni scolastici da affrontare con la stessa caparbia. Alla campionessa italiana Cortesi e Tani hanno donato due libri di foto della città di Lugo realizzati da due foto-

grafi di fama mondiale (David Farrel e Olivo Barbieri) ed un portachiavi su cui è impressa l'immagine della Rocca Estense. Ilaria Rossi sarà anche tra le protagoniste della Giornata dello Sport il prossimo 26 dicembre.

Ilaria Rossi, 14 anni E' a Lugo il futuro dell'equitazione

LUGO - Un'altra campionessa dello sport lughese è salita in Rocca, per ricevere l'omaggio del sindaco, Raffaele Cortesi, e idealmente dell'intera città. Protagonista, ieri pomeriggio, Ilaria Rossi, la giovanissima amazzone lughese di soli 14 anni, studentessa al primo anno presso l'Istituto tecnico Compagnoni di Lugo che, con il suo puro sangue arabo Bejar El Maury, ha vinto il titolo di campionessa italiana di monta da lavoro veloce a Città di Castello, al termine delle tre manche previste. "Devo ancora apprendere molte cose - ha confidato Ilaria al primo cittadino - ma la vittoria della manifestazione è stata più facile del previsto".

▶ A pagina 22

Sostituite le attrezzature di legno, oramai deteriorate Inaugurato il Percorso natura del parco cittadino del "Tondo"

LUGO. Taglio del nastro, nei giorni scorsi, per il nuovo Percorso natura del parco "il tondo", rinnovato grazie al sostegno offerto dal Lions club locale. Il sindaco, Raffaele Cortesi, ha pubblicamente ringraziato il service per il contributo offerto al fine di rinnovare la struttura destinata a diventare sempre più accogliente grazie ai numerosi interventi di restyling, tra cui l'imminente sostituzione di tutti i giochi per i bambini. Il Percorso natura era già stato donato alla comunità dal Lions nel 1988. Nel tempo le attrezzature di legno si erano deteriorate, per cui si è resa necessaria la loro sostituzione. Il presidente Lions, Maria

Grazia Zanelli, ha ricordato, parlando delle iniziative messe in campo dal club, che, nel corso dell'anno, saranno molti gli eventi dedicati ai giovani ed alla sicurezza stradale, in particolare al trasporto dei bimbi in auto per dare seguito al percorso che il Lions club aveva già avviato alcuni anni fa.

L'inaugurazione del Percorso natura è avvenuto alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi, del comandante della polizia municipale Elena Fiore, del presidente del Lions di Lugo, Maria Grazia Zanelli, del past president Giovanni Gagliardi, e dei rappresentanti di varie società sportive della zona. (mo.sau.)

Lugo Entusiasmante fine settimana per la società in gara al XXI Trofeo internazionale di judo per la categoria esordienti

Team Romagna leader dei tatami

LUGO - Lo scorso fine settimana, presso il palazzetto dello sport "Palabanca di Romagna" di Lugo si è svolto il XXI Trofeo internazionale Romagna Judo 2008, gara valevole per il circuito Trofeo Italia per gli Esordienti B, organizzato dal Team Romagna Judo del Maestro Paolo Berretti con il patrocinio del Comune di Lugo. Hanno preso parte alla manifestazione oltre 500 atleti di 216 società provenienti dall'Italia, dalla Polonia, dalla Romania e dall'Egitto che si sono sfidati su quattro tatami con un gran numero di spetta-

tori. Il pomeriggio di sabato ha visto impegnati i judoka appartenenti alle categorie Juniores, Seniores e Master. Si sono aggiudicati la medaglia d'oro Giulia Ranocchi (JU 70 Kg) e Tania Ferrera (SE +78 Kg), la medaglia d'argento Federica Tuccio (JU 70 Kg) e Alessandro Circassia (SE 73 Kg); medaglia di bronzo Fabio Pucci (SE 66 Kg) e Hamid Dechri (SE 73 Kg), quinto posto per Davide Antolini (SE 73 Kg). Hanno partecipato inoltre con buone prestazioni Danilo Naldi e Davide Lanzoni. La domenica erano in gara le cate-



Sul podio al primo posto Karim Gharbi e al terzo Kristiano Prifti

rie Esordienti B e Cadetti ed hanno ottenuto la medaglia d'oro i cadetti Fabio Miranda (81 Kg), Karim Gharbi (+81 Kg), Claudia Montin (52 kg) e Silvia Franchini (63 Kg) e la medaglia di bronzo Kristiano Prifti (+81 Kg), al quinto posto Luisa Di Profio (57 Kg); per gli Esordienti B medaglia di bronzo per Federico Faccini e al quinto posto si sono piazzati Francesco Di Profio, Jessica Ercolani e Gabriel De Luca. Il Team Romagna Judo, grazie agli ottimi risultati si è piazzato al secondo posto nella classifica delle società.